



Liceo Statale "Vittorio De Caprariis"

Via V. De Caprariis, 1 - 83042 Atripalda (AV)

Tel. 0825/1643464 - fax: 0825/1643462

Sede ass. di Altavilla Irp (AV) via Immacolata, 83011 - tel./fax 0825991338

Sede ass. di Solofra (AV), via Melito, 1 - 83029 - tel./fax 0825532450

e-mail: avps06000b@istruzione.it

sito web: www.scientificoatripalda.gov.it

Liceo Statale "V. De Caprariis"
Via Appia VI Trav. - 83042 Atripalda (AV)

15 MAG 2019

Prot. n. 2578/05

ESAME DI STATO 2019

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5^a sez. A - Liceo Scientifico

Sede di Altavilla Irpina (Av)

relativo all'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA REALIZZATA NELL'ULTIMO ANNO DI CORSO elaborato ai sensi dell'O.M. 205 11/03/2019 - Art. 6, c. 1 e del D.M. n.37/2019 - Art. 2, cc.2, 3, 4, 5, 6

Anno Scolastico
2018/2019

<i>Indice</i>	pag.
1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	2
1.1 Breve descrizione del contesto	2
1.2 Presentazione dell'istituto	2
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	3
2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)	3
2.2 Quadro orario settimanale – Indirizzo di studi LI02 - Liceo Scientifico	3
3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	4
3.1 Composizione del Consiglio di Classe	4
3.2 Prospetto dati della classe	5
3.3 Composizione e storia classe	5
4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	6
5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	6
5.1 Metodologie e strategie didattiche	6
5.2 CLIL: attività e modalità insegnamento	8
5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento P.C.T.O. (ex ASL): attività nel triennio	9
5.4 Ambienti di apprendimento: Mezzi e Strumenti	10
6. ATTIVITÀ E PROGETTI	10
6.1 Attività di recupero e potenziamento	11
6.2 Attività e progetti attinenti a " <i>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</i> "	11
6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa	12
6.4 Attività specifiche di orientamento	12
7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE	13
Relazione finale Lingua e letteratura italiana	13
Relazione finale Lingua e cultura latina	15
Relazione finale Storia	17
Relazione finale Filosofia	19
Relazione finale Lingua e cultura inglese	21
Relazione finale Matematica	23
Relazione finale Fisica	25
Relazione finale Scienze Naturali	28
Relazione finale Disegno e Storia dell'Arte	31
Relazione finale Scienze motorie e sportive	33
Relazione finale Religione cattolica	35
8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	37
8.1 Criteri di valutazione	37
8.2 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	37
8.3 Griglia di valutazione del colloquio e Griglie di valutazione delle prove scritte	39
8.4 Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni	48
8.5 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato: simulazioni colloquio	48
9. ALLEGATI PER LA COMMISSIONE D'ESAME	49
Allegato n. 1: Composizione del Consiglio di classe e Firme dei docenti	
Allegato n. 2: Elenco candidati e Credito scolastico	
Allegato n. 3: N.1 Piano didattico personalizzato	
Programmi delle discipline	

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Il contesto socio-culturale di riferimento a cui si rivolge il nostro istituto presenta caratteristiche positive per una proficua pianificazione del progetto educativo. Dall'esame dei dati di ordine socio-economico si evince un livello medio-alto delle famiglie di provenienza per quanto riguarda le condizioni generali di partenza. L'elevata omogeneità sociale ed economica dell'utenza facilita la realizzazione del piano educativo ed il successo scolastico degli allievi e permette alle famiglie di avere rapporti continui e costruttivi con la scuola rendendo più facile il coinvolgimento degli studenti in ogni attività. In prospettiva, si osservano risultati positivi nel proseguimento e nella conclusione degli studi universitari e nel raggiungimento di mete professionali significative.

Altri fattori che favoriscono la positività delle relazioni tra il Liceo ed il territorio e che permettono di pianificare collaborazioni ed apprendimenti anche su lungo periodo sono la presenza di poli universitari ubicati a breve distanza (Università degli Studi di Salerno, Napoli e Benevento), la disponibilità di realtà culturali, archeologiche e di ricerca, come il CNR ed il Museo della Matematica di Avellino, il BioGeM (Biologia e Genetica Molecolare) di Ariano Irpino, il Parco Archeologico Abellinum di Atripalda, il Museo della Gente senza Storia di Altavilla Irpina; gli stimoli provenienti dalle tante associazioni culturali o musicali come il Teatro Comunale "Carlo Gesualdo" e il Conservatorio "Cimarosa" di Avellino; la presenza di poli produttivi di solida struttura (polo industriale di Pianodardine, Aziende vitivinicole di rinomanza internazionale, polo conciario di Solofra, varie attività commerciali).

La tendenziale stabilità del corpo docente assicura anche continuità alla formazione degli studenti; l'esperienza acquisita negli anni dagli insegnanti, che garantiscono con la propria formazione permanente il continuo aggiornamento professionale attraverso iniziative autonome e istituzionali, permette di ampliare l'offerta formativa con iniziative di ampio respiro che hanno ricadute didattiche e formative significative su tutti gli studenti.

1.2 Presentazione Istituto

Il Liceo Statale "Vittorio De Caprariis" è una realtà scolastica operante sul territorio dall'a.s.1978/79. È costituito da tre sedi: la sede centrale di Atripalda, in via Vittorio De Caprariis, 1; la sede staccata di Altavilla Irpina in via Immacolata; la sede staccata di Solofra in via Melito. Presso il Liceo "V. De Caprariis" sono presenti gli indirizzi di studio:

- LI02 - Liceo Scientifico
- LI03 - liceo Scientifico-opzione Scienze Applicate
- LI04 - Liceo Linguistico (Lingue studiate: inglese, tedesco, spagnolo)

Tutte le classi quinte dell'istituto, nell'a.s. 2018/19 seguono l'indirizzo di studio LI02.

Presso la sede di Atripalda, attualmente, sono presenti n° 33 classi, per una utenza complessiva di 763 alunni. Presso la sede di Altavilla, sono presenti n° 5 classi, per un'utenza complessiva di 74 alunni e presso la sede di Solofra, sono presenti n° 9 classi, per una utenza complessiva di 179 alunni.

Il Liceo opera non solo come costante ed imprescindibile punto di riferimento sul territorio per la crescita della realtà umana e culturale, ma anche come attore principale nel processo di sviluppo di tutte le potenzialità del territorio, attraverso la garanzia di una formazione inclusiva e di eccellenza finalizzata alla formazione di cittadini, lavoratori e futuri professionisti responsabili e competenti.

In tale prospettiva la "vision" del De Caprariis è *<essere centro di innovazione e di aggregazione culturale e relazionale per i giovani, le famiglie, le istituzioni e i privati operanti sul territorio>*. Lo strumento di realizzazione di tale identità, le finalità istituzionali e gli obiettivi strategici della scuola vengono sinteticamente descritti della "mission": *< Accogliere, formare, orientare tra esperienza ed innovazione >*.

Il liceo assicura la trasparenza delle procedure e la pubblicazione di tutti gli atti sul sito istituzionale www.scientificoatripalda.gov.it

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

Il percorso liceale mette a disposizione dello studente gli strumenti culturali necessari a comprendere la realtà e lo guida alla conquista di un atteggiamento razionale, critico, creativo e progettuale per affrontare le situazioni e i problemi con cui si dovrà confrontare nella vita.

Conoscenze, abilità e competenze gli permetteranno di proseguire gli studi universitari secondo una scelta consapevole e responsabile, per il successo nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

La formazione dello studente passa attraverso le discipline scolastiche, quali nuclei fondanti del sapere, ma la conoscenza è unitaria sia pur fatta di nozioni e abilità specifiche: infatti, se in ogni campo del sapere ci sono contenuti imprescindibili che lo studente deve conoscere, interpretare e padroneggiare, le discipline scolastiche devono dialogare fra loro per costruire la vera conoscenza.

Ogni disciplina è affrontata sistematicamente, secondo i propri metodi di indagine e con l'uso di strumenti multimediali, anche in prospettiva storica, ricorrendo all'uso costante del laboratorio nel campo scientifico, e alla lettura e all'analisi diretta di testi di ogni genere in ciascun ambito. Ne consegue che la competenza linguistica e comunicativa in lingua italiana è di base alla costruzione di questo sapere: conoscere e argomentare su idee e opinioni, esporre correttamente in modo efficace e soprattutto personale, disponendosi al confronto con gli altri e con i massimi esponenti delle scienze sono obiettivi formativi attesi al termine del percorso liceale.

2.2 Quadro orario settimanale – Indirizzo di studi LI02 - Liceo Scientifico

LICEO SCIENTIFICO - LI02	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione del Consiglio di Classe

<i>Docenti</i>	<i>Materia/e d'insegnamento</i>	<i>Docenti interni all'Esame di Stato</i>
Marialaura Tammaro	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA c LINGUA E CULTURA LATINA	
Tony Limongiello	STORIA e FILOSOFIA	X
Eliana De Nicola	LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	
Argeo Centrella	MATEMATICA e FISICA	X
Federica Cardinale	SCIENZE NATURALI	
Maria Clemente	DISEGNO e STORIA DELL'ARTE	X
Domenico Rocco Preite	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
Liliana Aufiero	RELIGIONE CATTOLICA	

COORDINATORE DI CLASSE:

Prof. Tony Limongiello

DIRIGENTE SCOLASTICO:

Prof.ssa Maria Berardino

3.2 Prospetto dati della classe

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2016/17	11	0	0	11
2017/18	11	0	1	10
2018/19	11	0	0	

3.3 Composizione e storia classe

La classe 5^A è formata da undici alunni, tre femmine e otto maschi, tutti residenti ad Altavilla Irpina. Il gruppo si è così costituito al termine del primo anno di corso, quando tre alunni su quattordici non sono stati ammessi alla classe successiva. Vi è un componente con certificazione di DSA, per cui è stato predisposto un PDP, secondo la normativa vigente.

Dal punto di vista delle dinamiche interpersonali, il gruppo classe al proprio interno ha stabilito relazioni corrette, facilitate anche dal fatto che molti degli alunni hanno condiviso diversi anni di vita scolastica precedenti al liceo. Il rispetto del Regolamento d'Istituto e delle norme vincolanti la vita scolastica si può considerare generalmente buono. Il rapporto con i docenti è stato nel corso degli anni complessivamente positivo, con attenzione all'attività didattica, rispetto dei ruoli, disponibilità al dialogo educativo. Nel corso del quinquennio, per l'avvicinarsi di insegnanti specialmente di alcune discipline, gli alunni hanno incontrato qualche difficoltà, dovendo confrontarsi e misurarsi con stili e modalità di lavoro diversi. Tale esperienza è stata comunque utile e costruttiva, poiché ha permesso agli studenti un'acquisizione più consapevole delle proprie competenze.

Sul piano didattico, il diverso rendimento è determinato principalmente dai prerequisiti, dalle peculiarità attitudinali, dalle individuali capacità e dal livello di impegno dei singoli membri della classe.

Un buon gruppo di studenti ha condotto uno studio costante e preciso, restituendo una preparazione sicura ed efficace e un buon grado di autonomia; in tale gruppo, alcuni alunni si sono distinti in modo particolare, per partecipazione e profitto. Un altro gruppo di studenti ha mostrato discreto impegno, raggiungendo risultati mediamente abbastanza soddisfacenti. Una minor parte della classe, infine, ha dovuto consolidare, nel corso di quest'ultimo anno, conoscenze e competenze, soprattutto nell'area scientifica, per superare fragilità pregresse.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

La programmazione didattica del liceo De Caprariis è sempre orientata all'inclusione e alla realizzazione di un clima sereno e cooperativo, per il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Nel corso dell'anno sono state utilizzate strategie e metodologie agevolanti, quali:

- l'apprendimento cooperativo,
- il lavoro di gruppo e/o a coppie,
- i gruppi di lavoro,
- l'apprendimento per scoperta,
- l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici,
- tempi di risposta più lunghi per le prove di verifica,
- prove equipollenti strutturate,
- interrogazioni programmate.

I docenti curricolari hanno supportato le attività degli alunni con disabilità a seconda delle diverse esigenze con tutti gli strumenti disponibili a scuola (aula multimediale, video, LIM, computer).

Gli alunni con disturbi specifici di apprendimento dovranno sostenere tutte le prove previste dall'Esame di Stato e avranno diritto all'impiego di strumenti compensativi, come indicato nella nota ministeriale prot. 26/A del 4 gennaio 2005, coerentemente con quanto utilizzato in corso d'anno e previsto dal PDP.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

➤ *Metodologie*

Nel percorso didattico-educativo programmato, per l'interazione docenti-discenti e la scelta delle strategie da adottare in relazione alla classe e in funzione degli obiettivi da perseguire, le metodologie più frequentemente impiegate sono state:

- Lezione frontale e dialogata
- Lezione interattiva
- Lavoro di ricerca individuale e di gruppo
- Esercitazioni guidate e autonome
- Problem solving

➤ *Azione Formativa*

- Finalizzare il percorso scolastico alla realizzazione di un progetto di vita, oltre che didattico, nel quale le discipline siano apprese in modo funzionale ad una prospettiva sistematica, storica e critica.
- Realizzare una solida e costruttiva collaborazione fra scuola e famiglia.
- Favorire l'integrazione e la socializzazione dei giovani fra loro e con l'ambiente scolastico.
- Educare alla legalità favorendo l'acquisizione di una coscienza civile fondata sulla consapevolezza che, per essere liberi, è necessario adempiere ai propri doveri ma anche conoscere ed esercitare i propri diritti, nel rispetto di quelli altrui oltre che delle regole che governano la civile convivenza e la vita scolastica (Patto educativo di corresponsabilità).
- Utilizzare conoscenze e competenze per orientarsi nelle scelte dei curricoli di studio e dell'Università o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

➤ *Competenze Attese*

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile che possa essere utilizzato negli studi successivi e in tutto l'arco di vita.
- Saper sostenere una propria tesi e sapere ascoltare e valutare criticamente le altrui argomentazioni dimostrando l'attitudine al ragionamento logico e alla identificazione di problemi e delle loro possibili soluzioni.
- Padroneggiare pienamente la lingua italiana, non solo nella scrittura, ma anche nella lettura e comprensione di testi complessi di diversa natura, cogliendone le inferenze e le sfumature di significato anche in relazione alla tipologia e al contesto storico e culturale.
- Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative che siano corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti tra la lingua italiana e altre lingue moderne antiche, stabilendo raffronti tra esse.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
- Affrontare con rigore logico situazioni problematiche, applicando leggi, modelli e procedure tipiche del pensiero matematico e della ricerca scientifica.
- Formulare ipotesi e progettare attività sperimentali per verificarle.
- Riflettere criticamente sul sapere acquisito e formulare giudizi.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;
- Essere consapevoli del profondo significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano e della sua importanza come fondamentale risorsa economica, oltre che della necessità di preservarlo e tutelarlo.

➤ *Competenze Chiave*

L'intera attività didattica è stata finalizzata all'acquisizione delle *competenze di cittadinanza*, per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- ***Imparare ad imparare:*** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- ***Progettare:*** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- ***Comunicare o comprendere messaggi*** di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- ***Collaborare e partecipare:*** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- ***Agire in modo autonomo e responsabile:*** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Per gli obiettivi disciplinari riguardanti la specificità delle materie di studio, il livello di raggiungimento degli stessi e il numero e la tipologia delle prove scritte effettuate nel corso dell'anno, si rimanda alle indicazioni presenti nelle relazioni finali dei singoli docenti.

5.2 CLIL: attività e modalità insegnamento

Nell'ambito della revisione degli ordinamenti della Scuola Secondaria di secondo grado, l'articolo 6, comma 2, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010, introduce l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia **CLIL**. In particolare, l'art.10, comma 5 del succitato Regolamento afferma:

"Fatto salvo quanto stabilito specificamente per il percorso del liceo linguistico, nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato tale insegnamento è attivato in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente".

La nota del MIUR prot. n°4969, diramata il 25/07/2014, detta le norme transitorie e fornisce suggerimenti e indicazioni operative sulle modalità di attuazione del Regolamento. Vengono altresì elencati i requisiti richiesti ai docenti per avviare l'insegnamento di una DNL in lingua straniera, ovvero le certificazioni di cui dovrebbero essere in possesso. La nota citata, al punto 4 (Indicazioni operative) afferma: *"Nei casi di totale assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica, si raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera [...] le modalità di realizzazione definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa delle Istituzioni scolastiche possono prevedere una organizzazione didattica flessibile finalizzata ad una migliore utilizzazione delle competenze professionali disponibili nell'istituto".*

Sulla scorta di tali premesse normative e rilevata l'assenza nel Consiglio della Classe VA di docenti in possesso della certificazione richiesta, nel Collegio dei Docenti del giorno 11/09/2018 - Delibera n. 21 - si è deciso di affrontare lo studio di un argomento di **STORIA** del Novecento, in lingua inglese, in collaborazione con il Dipartimento di Lingue straniere.

Nello specifico, l'argomento trattato è stato il seguente: *The first and the second world war.*

5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento P.C.T.O. (ex ASL): attività nel triennio

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 gli attuali percorsi di alternanza scuola-lavoro, in base alla nota MIUR n°3380 del 18/02/2019, relativa alle novità della Legge di Bilancio 2019, in tema di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, sono rinominati “**percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**” e sono attuati per una durata complessiva non inferiore a **90 ore** nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei, da svolgersi presso Enti ed Istituti pubblici o privati e come parte integrante dei percorsi di istruzione.

L'attività suddetta, introducendo una metodologia didattica innovativa, ha avuto lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento dove attori del progetto sono stati, oltre agli alunni e agli insegnanti anche le aziende che hanno ospitato i nostri studenti.

Finalità del P.C.T.O., per tutti i percorsi realizzati, sono state:

- Instaurare procedure flessibili per collegare i due mondi formativi, quello didattico e quello esperienziale, incentivando nei giovani processi di autostima e capacità di auto progettazione personale;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio;
- favorire la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società e del mondo del lavoro;
- rafforzare il rispetto delle regole;
- promuovere il senso di responsabilità e di solidarietà nell'esperienza lavorativa.
- sviluppare le principali caratteristiche e le dinamiche che sono alla base del lavoro (fare squadra, avviare relazioni interpersonali, rispettare i rapporti gerarchici, individuare i fattori che determinano il successo).

Tutti gli studenti, della classe V sez. A, in collaborazione con Enti e Aziende hanno partecipato ai P.C.T.O., per il numero di ore minimo previsto dalla normativa vigente. I percorsi attuati nella classe sono stati:

PERCORSO	n° alunni frequentanti	n° di ore nel triennio
IMPARARE A SAPER FARE – MUSEO DELLA GENTE SENZA STORIA (Comune di Altavilla Irpina, prov. Avellino)	6	190
IMPARARE A SAPER FARE – BIBLIOTECA COMUNALE (Comune di Altavilla Irpina, prov. Avellino)	5	200

5.4 Ambienti di apprendimento: *Mezzi e Strumenti*

I mezzi e gli strumenti più frequentemente impiegati, attraverso i quali sono stati veicolati i contenuti e le informazioni, sono:

- Libri di testo e altri testi di consultazione (riviste, giornali)
- Testi di approfondimento
- Dizionari
- Appunti e dispense
- Biblioteca scolastica
- Supporti cartacei e non (audiovisivi, software, CD ROM)
- Computer
- L.I.M.

6. ATTIVITÀ E PROGETTI

Titolo del progetto	Descrizione	Obiettivi	n° partecipanti
Visite guidate e Viaggio di istruzione	<p>Le finalità spaziano tra l'informazione generalizzata di carattere geografico, economico, artistico; l'approfondimento specifico; la documentazione su argomenti trattati; l'orientamento scolastico; la conoscenza delle realtà produttive del territorio; lo sviluppo di un'educazione ecologica e ambientale; l'esperienza diretta della conoscenza degli ambienti storici, ambientali, urbani e culturali in generale. Il progetto, inoltre, vuole offrire agli alunni la possibilità di confrontare altre realtà territoriali con quelle del proprio territorio approfondendone gli aspetti ambientali, culturali e storici, cogliendo le trasformazioni avvenute nel corso del tempo.</p> <p>In particolare, per l'a.s. 2018/19, le mete sono state le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Viaggio d'istruzione in Veneto (5 gg).- Visite guidate a:<ol style="list-style-type: none">1. Miniere SAIM di Altavilla Irpina (Av);2. Musei Vaticani e Basilica di San Pietro, presso la Città del Vaticano;3. Museo Archeologico Nazionale di Napoli.	<ul style="list-style-type: none">• Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato.• Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli (socializzazione);• Acquisizione di autonomia al di fuori dell'ambiente scolastico.• Educare all'arte di viaggiare• Affinare l'apprezzamento per un contesto culturale e/o naturalistico particolarmente vivo.• Approfondire gli aspetti scientifici connessi alla realtà di un territorio e/o di un ecosistema.• Avvicinarsi alla fruizione delle testimonianze artistiche di un luogo.	

6.1 Attività di recupero e potenziamento

- Corsi in itinere per gli alunni con insufficiente/mediocre profitto nello scrutinio relativo al Primo quadrimestre
- Potenziamento di Matematica e Fisica (ore aggiuntive al curriculum)

6.2 Attività e progetti attinenti a “CITTADINANZA E COSTITUZIONE”

In ottemperanza a quanto disposto dall'O.M. 205/19 sulla gestione del colloquio, il Dipartimento di Storia e Filosofia ha sviluppato un percorso di Cittadinanza e Costituzione, comune a tutte le classi quinte, che mira ad affrontare e a far conoscere i fondamenti legislativi del nostro sistema costituzionale e le tematiche ambientali. Per quanto riguarda lo studio di fonti storiche e ulteriori approfondimenti si rimanda al programma di Storia in allegato. Inoltre sono state offerte occasioni di riflessione su temi di cittadinanza; la classe ha partecipato all'iniziativa **Adotta un Filosofo**, progetto di formazione sulla cittadinanza europea; ha incontrato **Don Luigi Merola**, per una riflessione sulla necessità della legalità e della lotta alla mafia; ha vissuto un laboratorio di filosofia dialogica, con la **Prof.ssa Mirella Napodano**, Past President AMICASOFIA, affrontando temi relativi a identità/alterità e prosocialità; ha partecipato alla Cerimonia di **Commemorazione dei caduti** (4 novembre), presso Altavilla Irpina (Av), per maturare la coscienza civica.

Di seguito sono indicati i temi del percorso di Cittadinanza e Costituzione:

➤ STATO, CITTADINO E COSTITUZIONE

- Forme di Stato: stato unitario, stato regionale, stato federale
- Forme di Governo: monarchie, repubbliche
- Il potere dello Stato: legislativo, esecutivo, giudiziario
- Gli elementi costitutivi di uno Stato: popolo, territorio, sovranità
- La cittadinanza: come si diventa cittadini italiani
- La cittadinanza europea
- I caratteri dello Statuto Albertino e della Costituzione della Repubblica Italiana
- Nascita e struttura della Costituzione italiana

➤ I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE

- Principio democratico
- Tutela della persona, pluralismo e solidarietà
- Uguaglianza formale e uguaglianza sostanziale
- Il principio autonomista
- Il principio lavorista
- La laicità dello stato
- La tutela della cultura, della ricerca e del paesaggio
- L'apertura alla Comunità internazionale e il ripudio della guerra

➤ **PRINCIPALI DIRITTI E DOVERI DEL CITTADINO**

- La libertà personale
- La libertà di circolazione e soggiorno
- La libertà di riunione e associazione
- Il diritto di voto
- Il diritto alla salute
- Il diritto all'istruzione
- Il dovere di difendere la Patria
- Il dovere di fedeltà alla Repubblica
- Il dovere di versare i tributi

➤ **FOCUS SUI NUOVI DIRITTI: la tutela dell'ambiente**

➤ **QUADRO SINOTTICO SUL RUOLO DEL PARLAMENTO, DEL GOVERNO E DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

- Giornata verghiana: *"Il marito di Elena"*, presso il palazzo baronale di Altavilla Irpina (Av)
- Corso di Primo Soccorso, tenuto dall'Associazione "Il Gabbiano" di Altavilla Irpina, nell'ambito delle attività didattiche gestite dagli alunni
- Partecipazione al Musical in inglese *"Romeo and Juliet"*, presso il Teatro Carlo Gesualdo di Avellino

6.4 Attività specifiche di orientamento

- Orientamento universitario a Portici (Na), Università Federico II di Napoli, facoltà di Agraria
- Orientamento universitario presso il Campus di Fisciano (Sa), Università degli Studi di Salerno
- Orientamento universitario a Napoli, il *Salone dello studente*, presso la Mostra d'Oltremare

7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE (relazioni finali)

DISCIPLINA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
DOCENTE	MARIALAURA TAMMARO
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe si è dimostrata nel complesso abbastanza interessata all'approfondimento della disciplina e puntuale nello studio a casa.</p> <p>La partecipazione degli alunni è stata per la maggior parte di essi abbastanza attiva, mentre per un alunno è risultata più discontinua, così come la frequenza, avendo fatto registrare nel corso dell'intero anno scolastico un elevato numero di assenze e di ritardi.</p> <p>Anche nello studio a casa lo stesso alunno non è stato sempre puntuale, così come è risultato dalle costanti verifiche del lavoro assegnato.</p> <p>Per quanto riguarda il livello di preparazione raggiunto, un gruppo presenta buone capacità di analisi e di sintesi, conseguite attraverso lo studio e l'approfondimento dei contenuti; un altro gruppo ha acquisito conoscenze, competenze e abilità al di sopra della sufficienza o pienamente discrete, c'è infine un terzo gruppo che ha conseguito risultati appena sufficienti.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche del testo letterario in prosa e in poesia - Tecniche per l'analisi del testo letterario in prosa e in versi - Tecniche per la stesura dell'analisi e interpretazione di un testo letterario, dell'analisi e produzione di un testo argomentativo e della riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità - Storia della letteratura italiana dal Romanticismo al Novecento.
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura e comprensione di testi complessi - Raffronto tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche - Utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare - Esposizione orale corretta della lingua italiana.

<p>ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicare in forma corretta e pertinente - Utilizzare le lingue moderne nella comunicazione formale ed informale - Padroneggiare strumenti per l'interpretazione dei testi letterari - Consolidare la comprensione e la produzione di testi scritti - Analizzare testi letterari negli aspetti linguistici, retorici, lessicali, semantici e sintattici.
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni frontali - Esercitazioni in classe e a casa - Lavori di gruppo - Attività di ricerca e approfondimento
<p>NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Romanticismo europeo ed italiano - Manzoni - Leopardi - Naturalismo - Simbolismo - Verismo - Verga - Decadentismo - Pascoli - D'Annunzio - Futurismo - Marinetti - Pirandello - Svevo - Saba - Ungaretti - Ermetismo - Montale - Moravia - Pavese
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Calvino - Pasolini
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: Autori e opere della Letteratura, G. Barberi Squarotti- G. Genghini, vol. 2-3A-3B, Atlas edizioni - Dispense fornite dal docente. - Appunti e mappe concettuali. - Postazioni multimediali. - Lavagna Interattiva Multimediale.

	<ul style="list-style-type: none"> - Software; - Ecc.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.
IL DOCENTE	

DISCIPLINA	LINGUA E CULTURA LATINA
DOCENTE	MARIALAURA TAMMARO
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe si è dimostrata nel complesso abbastanza interessata all'approfondimento della disciplina e puntuale nello studio a casa. La partecipazione degli alunni è stata per la maggior parte di essi abbastanza attiva, mentre per un alunno è risultata più discontinua, così come la frequenza, avendo fatto registrare nel corso dell'intero anno scolastico un elevato numero di assenze e di ritardi.</p> <p>Anche nello studio a casa lo stesso alunno non è stato sempre puntuale, così come è risultato dalle costanti verifiche del lavoro assegnato.</p> <p>Per quanto riguarda il livello di preparazione raggiunto, un gruppo presenta buone capacità di analisi e di sintesi, conseguite attraverso lo studio e l'approfondimento dei contenuti; un altro gruppo ha acquisito conoscenze, competenze e abilità al di sopra della sufficienza o pienamente discrete, c'è infine un terzo gruppo che ha conseguito risultati appena sufficienti.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Storia della letteratura dall'età giulio-claudia all'inizio della letteratura cristiana
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscimento della tipologia, degli aspetti retorici e metrici dei testi - Abilità di analisi testuale - Abilità esegetiche e traduttive - Interpretazione degli elementi testuali che esprimono i caratteri della cultura antica.

ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<ul style="list-style-type: none"> - Pertinenza del registro linguistico - Padroneggiare strumenti per l'interpretazione dei testi letterari - Analizzare testi letterari negli aspetti linguistici, retorici, lessicali, semantici e sintattici.
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni frontali - Esercitazioni in classe e a casa - Lavori di gruppo - Attività di ricerca e approfondimento
NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Età giulio-claudia - Seneca - Lucano - Persio - Petronio - Età flavia - Marziale - Giovenale - Quintiliano - Tacito - Apuleio - Età tardo-antica - Agostino
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)	<ul style="list-style-type: none"> - Plinio il Vecchio
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	<p>Libro di testo: soles 2 - Zanichelli editore</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dispense fornite dal docente. - Appunti e mappe concettuali. - Postazioni multimediali. - Lavagna Interattiva Multimediale. - Software: - Ecc.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.
IL DOCENTE	

DISCIPLINA	STORIA
DOCENTE	TONY LIMONGIELLO
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe mostra un buon grado di affiatamento e solidarietà, sul piano strettamente personale, e di collaborazione.</p> <p>Fin dall'inizio del triennio tutti gli alunni sono apparsi ben disposti al dialogo educativo e didattico, ed hanno evidenziato un adeguato interesse verso le attività didattiche proposte. L'impegno è risultato essere generalmente più che soddisfacente.</p> <p>Dal punto di vista cognitivo, la situazione della classe risulta pertanto nel complesso adeguata.</p> <p>Un certo gruppo si è distinto per il desiderio di approfondimento delle tematiche storiche affrontate, raggiungendo così risultati buoni e in certi casi ottimi.</p> <p>Dal punto di vista disciplinare, la classe è educata e partecipativa.</p> <p>La frequenza è stata, tranne che per qualche caso, generalmente assidua.</p> <p>Nel corso del secondo quadrimestre il lavoro didattico ha subito un certo rallentamento, per interruzioni dovute a cause diverse.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Temi, concetti, eventi e linee evolutive della storia di fine Ottocento e del Novecento, fino alla Seconda guerra mondiale
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> - Esprimere i vari argomenti in modo lineare, corretto e convincente sotto il profilo argomentativo - Sapersi orientare nelle molte dimensioni della considerazione storica, individuando le strutture profonde e indagando la complessità degli avvenimenti - Problematizzare i fatti storici, individuandone la genesi attraverso le fonti documentarie e le diverse interpretazioni storiografiche - Confrontarsi dialetticamente con un interlocutore
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e utilizzare le terminologie di base delle discipline geografiche, sociali, economiche, giuridiche e politiche, indispensabili allo studio dei fenomeni storici - Mettere in luce i nessi sintattici, riformulare concetti e temi secondo codici nuovi e saperli inserire in contesti più vasti, che offrano senso e rilevanza anche a partire dalla situazione presente - Selezionare gli aspetti più rilevanti e memorizzarli - Isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti

<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Lezione frontale - lezione dialogata - brainstorming - lettura e analisi dei testi – approfondimenti</p>
<p>NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'Italia nell'età della Destra e della Sinistra storica ▪ La seconda rivoluzione industriale ▪ La spartizione imperialistica del mondo ▪ La società di massa ▪ L'età giolittiana ▪ La prima guerra mondiale ▪ La rivoluzione russa e lo stalinismo ▪ L'Italia tra le due guerre: il fascismo ▪ La grande depressione economica ▪ La Germania tra le due guerre: il nazismo ▪ La seconda guerra mondiale
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Rispetto alla programmazione iniziale, non sono stati affrontati i temi relativi al secondo Novecento</p>
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: L. Ronga-G. Gentile-A. Rossi, <i>Tempi&temi della storia</i>, voll. 2 e 3, La Scuola - Dispense fornite dal docente - Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint - Materiale audiovisivo e multimediale - Lavagna Interattiva Multimediale. - Piattaforma Edmodo
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.
<p>IL DOCENTE</p>	

DISCIPLINA	FILOSOFIA
DOCENTE	TONY LIMONGIELLO
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe mostra un buon grado di affiatamento e solidarietà, sul piano strettamente personale, e di collaborazione.</p> <p>Fin dall'inizio del triennio, tutti gli alunni sono apparsi ben disposti al dialogo educativo e didattico, ed hanno evidenziato un adeguato interesse verso le attività didattiche proposte. L'impegno è risultato essere generalmente più che soddisfacente.</p> <p>Dal punto di vista cognitivo, la situazione della classe risulta pertanto nel complesso adeguata.</p> <p>Un certo gruppo si è distinto per il desiderio di approfondimento delle tematiche filosofiche affrontate, raggiungendo così risultati buoni e in certi casi ottimi.</p> <p>Dal punto di vista disciplinare, la classe è educata e partecipativa.</p> <p>La frequenza è stata, tranne che per qualche caso, generalmente assidua.</p> <p>Nel corso del secondo quadrimestre il lavoro didattico ha subito un certo rallentamento, per interruzioni dovute a cause diverse.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Temi, concetti e problemi della storia della filosofia dall'idealismo alla psicoanalisi, colti nei loro aspetti più significativi
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> - Esprimere i temi filosofici in modo lineare, corretto e convincente sotto il profilo argomentativo - Confrontare teorie e concetti individuandone i nessi logico-storici - Interpretare i testi degli autori - Risolvere problemi e operare inferenze argomentative - Confrontarsi dialetticamente con un interlocutore - Affrontare i contenuti proposti in modo problematico
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e utilizzare linguaggi specifici che richiedano padronanza del lessico tecnico e conoscenza delle sue relazioni con l'uso comune - Individuare la genealogia dei concetti fondamentali, analizzandone anche l'aspetto linguistico-etimologico - Riconoscere codici e lessici delle varie prospettive filosofiche riconducendoli al loro contesto storico - Selezionare gli aspetti più rilevanti, isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	Lezione frontale - lezione dialogata - brainstorming - lettura e analisi dei testi
NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE	Romanticismo e Idealismo. Hegel. <i>Gli sviluppi dell'hegelismo:</i> Feuerbach. <i>La reazione all'hegelismo:</i> Marx, Schopenhauer, Kierkegaard. <i>La crisi delle certezze metafisiche:</i> Nietzsche, Freud.
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)	Rispetto alla programmazione iniziale, non sono stati affrontati i seguenti temi: Heidegger e l'esistenzialismo. Il neoidealismo italiano. Vitalismo e pragmatismo.
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: M. De Bartolomei-V. Magni, <i>Storia della filosofia</i>, voll. 3 e 4, Atlas - Dispense fornite dal docente - Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint - Materiale audiovisivo e multimediale - Lavagna Interattiva Multimediale. - Piattaforma Edmodo
CRITERI DI VALUTAZIONE	Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati: <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.
IL DOCENTE	

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA INGLESE

DOCENTE: ELIANA DE NICOLA

PROFILO DELLA CLASSE	La classe si presenta abbastanza omogenea circa il profitto, il senso di responsabilità e l'autonomia di studio. Un buon numero di studenti evidenzia fluidità espositiva, capacità di argomentare criticamente sui vari temi trattati apportando spunti personali e corretti riferimenti interdisciplinari con un adeguato utilizzo delle forme sintattico-grammaticali. Buone le capacità di analisi e sintesi. Il giudizio che se ne ricava quindi è decisamente buono, mentre per due elementi risulta essere strettamente sufficiente a causa di alcune lacune pregresse non del tutto colmate.
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali: - Letterari: - Identificare le caratteristiche stilistiche di un testo - Collocare il testo letterario in uno specifico contesto storico-culturale collegandolo con le altre discipline. Riconoscere nel testo il livello pragmatico, testuale, semantico, lessicale, morfosintattico e fonologico rilevandone i concetti chiave. Linguistici: - Comprendere una varietà di messaggi scritti ed orali in contesti diversi. - Stabilire rapporti interpersonali funzionali al contesto ed alla situazione comunicativa. - Produrre testi orali e scritti di tipo descrittivo, espositivo ed argomentativi con logicità e precisione lessicale. - Sviluppare capacità di analisi, sintesi e critiche.
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	Utilizzare consapevolmente e correttamente le conoscenze acquisite; Usare in modo appropriato lessico e strumenti disciplinari; Decodificare ed interpretare testi e messaggi di varia natura.
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	Saper rielaborare conoscenze e dati; Dimostrare coerenza logica ed argomentativa; Interpretare con gusto personale e spirito critico.

<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Le lezioni sono state sempre svolte in maniera aperta e dialettica. Sono stati realizzati lavori di gruppo e ricerche sugli autori che avevano destato maggiore interesse e partecipazione. Ogni testo è stato collocato nel suo contesto storico-letterario ed analizzato sul piano linguistico-espressivo, per rilevarne le caratteristiche di genere, appartenenza, validità intrinseca ed universalità nell'ambito della storia della letteratura.</p>
<p>NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<p>Nel corso dell'anno scolastico 2018/2019 sono stati affrontati i seguenti moduli: MODULO 1 : THE EARLY ROMANTIC AGE MODULO 2 : THE ROMANTIC AGE MODULO 3 : THE VICTORIAN AGE MODULO 4 : THE MODERN AGE</p>
<p>VARIAZIONI APPORTATE ALLA PROGRAMMAZIONE</p>	<p>Nessuna</p>
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Libro di testo: Spiazzi-Tavella-Layton "PERFORMER " Culture and Literature volumes 2 and 3 From the nineteenth century to the twentieth century and the Present – The Picture of Dorian Gray by Oscar Wilde</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dispense fornite dal docente. - Appunti e mappe concettuali. - Postazioni multimediali.
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.
<p style="text-align: center;">IL DOCENTE</p>	

DISCIPLINA	Matematica
DOCENTE	Centrella Argeo
PROFILO DELLA CLASSE	<p>Gli alunni sono stati sempre corretti e disciplinati; la frequenza è stata regolare per la grande maggioranza; un alunno si è assentato frequentemente. Un gruppo di allievi ha sempre partecipato attivamente alle lezioni intervenendo, sia per chiedere chiarimenti, sia per proporre osservazioni mentre un altro gruppo ha partecipato in modo più passivo richiedendo frequenti sollecitazioni sia alla attenzione che alla partecipazione. L'impegno a casa è stato notevolmente diversificato, alcuni si sono impegnati costantemente, la maggioranza, pur dedicando regolarmente un certo tempo allo studio, lo ha fatto senza particolare impegno, alcuni, infine, si sono impegnati quasi esclusivamente in vista delle verifiche scritte e orali. Nell'ultimo periodo di quest'anno scolastico un po' tutti hanno intensificato il loro impegno nello studio. Questo modo di rapportarsi alla disciplina è stata una costante dell'intero percorso di studio di questa classe. Nel corso del quinquennio hanno cambiato tre docenti, in particolare sono stati con me in seconda, terza e quinta. La discontinuità didattica, una preparazione di base alquanto incerta, una attenzione e una partecipazione un po' passiva, un metodo di studio non adeguatamente organizzato, accompagnati da poca curiosità ha reso il percorso accidentato, a volte difficile. È stato spesso necessario ritornare più volte su argomenti degli anni precedenti o soffermarsi a lungo sugli stessi argomenti magari attraverso la riproposizione di esercizi semplici e a volte ripetitivi. Spesso non è stato possibile approfondire i temi trattati. Non si può dire che l'impegno a casa sia stato carente, almeno per una parte della classe, ma certamente i risultati non sono del tutto adeguati all'impegno profuso essenzialmente a causa del metodo di approccio alla disciplina ed al metodo di studio. In questa situazione generale va comunque premiato la costanza e l'impegno di un gruppetto di allievi che, pur superando diverse difficoltà, è riuscito a progredire notevolmente rispetto ai livelli di partenza ed ha comunque acquisito discrete, se non buone conoscenze e competenze. Alcuni allievi, soprattutto negli anni scorsi, hanno partecipato alle attività extracurricolari realizzate nel corso del quinquennio quali selezioni per le olimpiadi di matematica e fisica e premio "Caianiello".</p> <p>In conclusione, la classe sostanzialmente ha raggiunto almeno in parte gli obiettivi disciplinari fissati, chiaramente la preparazione è diversificata e va dal quasi sufficiente al buono. Nella risoluzione dei problemi, non molto complessi, è ancora richiesta una guida o qualche spunto da parte del docente.</p> <p>Gli argomenti inseriti nella programmazione di inizio anno sono stati essenzialmente trattati, solo la parte inerente le geometrie non è stata trattata mentre si pensa di poter trattare in quest'ultimo scorcio di anno, almeno per linee essenziali, il capitolo riguardante le equazioni differenziali.</p>

<p>OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE</p>	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere la topologia di \mathbb{R}; -Conoscere il concetto di limite e il suo utilizzo. - Conoscere e utilizzare consapevolmente elementi del calcolo differenziale. -Cogliere eventuali collegamenti interdisciplinari con particolare riferimento alla fisica. -Conoscere gli integrali e utilizzarli in modo consapevole.
<p>COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. -Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi. - Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.
<p>ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Saper rappresentare in modo corretto una funzione semplice. -Saper risolvere problemi di massimo o minimo. -Saper calcolare un integrale indefinito con i diversi metodi di integrazione. -Saper calcolare gli integrali definiti mediante il teorema fondamentale del calcolo integrale. -Saper calcolare l'area di superfici piane e il volume di solidi -Calcolare gli integrali impropri. -Applicare gli integrali alla fisica.
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>E' stata adottata una metodologia adeguata ai vari momenti vissuti dalla classe e al tipo di attività che vi si svolgeva, scegliendo tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale per affrontare in modo rigoroso e puntuale gli argomenti. • Lavoro di gruppo e uso del tutoraggio (all'interno delle classi è stato attivato lo studio assistito, creando delle figure di tutoraggio tra gli alunni). • Lezione "partecipata" per stimolare negli alunni la formazione di un'attività di ricerca dei concetti matematici. • Esercitazione collettiva e/o individuale. • Interventi didattici per favorire il recupero in itinere.
<p>NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le funzioni e le loro proprietà; - Limiti di funzioni; - Calcolo differenziale; - Integrazione definita e indefinita; - Cenni sulle equazioni differenziali.
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Il modulo relativo alle geometrie non è stato trattato mentre quello relativo alle equazioni differenziali sarà trattato solo per linee generali in quest'ultimo scorcio di anno.</p>

<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Libro di testo: M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi: Matematica blu 2.0 – Vol. 4° e 5°- Zanichelli</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dispense fornite dal docente. - Appunti e mappe concettuali. - Postazioni multimediali. - Lavagna Interattiva Multimediale. - Software:
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.
<p>IL DOCENTE</p>	

<p>DISCIPLINA: Fisica DOCENTE: Centrella Argeo</p>	
<p>PROFILO DELLA CLASSE</p>	<p>Gli alunni sono stati sempre corretti e disciplinati; la frequenza è stata regolare per la grande maggioranza; un alunno si è assentato frequentemente.</p> <p>Un gruppo di allievi ha partecipato abbastanza attivamente alle lezioni intervenendo, sia per chiedere chiarimenti, sia per proporre osservazioni mentre un altro gruppo ha partecipato in modo più passivo richiedendo frequenti sollecitazioni sia alla attenzione che alla partecipazione. L'impegno a casa è stato notevolmente diversificato, alcuni si sono impegnati costantemente, la maggioranza, pur dedicando regolarmente un certo tempo allo studio, lo ha fatto senza particolare impegno, alcuni, infine, si sono impegnati quasi esclusivamente in vista delle verifiche scritte e orali. Nell'ultimo periodo di quest'anno scolastico un po' tutti hanno intensificato il loro impegno nello studio.</p> <p>Questo modo di rapportarsi alla disciplina è stata una costante dell'intero percorso di studio di questa classe. Nel corso del quinquennio hanno cambiato due docenti, in particolare sono stati con me in prima, seconda, quarta e quinta. La discontinuità didattica, una preparazione di base alquanto incerta, una attenzione e una partecipazione un po' passiva, un metodo di studio non adeguatamente organizzato, accompagnati da poca curiosità ha reso il percorso accidentato, a volte difficile. È stato spesso necessario ritornare più volte su argomenti degli anni precedenti o soffermarsi a lungo sugli stessi argomenti magari attraverso la riproposizione di esercizi semplici e a volte ripetitivi. Spesso non è stato possibile approfondire i temi trattati.</p>

	<p>Non si può dire che l'impegno a casa sia stato carente, almeno per una parte della classe, ma certamente i risultati non sono del tutto adeguati all'impegno profuso essenzialmente a causa del metodo di approccio alla disciplina ed al metodo di studio. Hanno sempre puntato ad "imparare" e poco a capire.</p> <p>In questa situazione generale va comunque premiato la costanza e l'impegno di un gruppetto di allievi che, pur superando diverse difficoltà, è riuscito a progredire notevolmente rispetto ai livelli di partenza ed ha comunque acquisito discrete, se non buone conoscenze e competenze.</p> <p>In conclusione, la classe sostanzialmente ha raggiunto almeno in parte gli obiettivi disciplinari fissati, chiaramente la preparazione è diversificata e va dal quasi sufficiente al buono. Nella risoluzione dei problemi, non molto complessi, è ancora richiesta una guida o qualche spunto da parte del docente. Alcuni sono fermi all'applicazione, a volte un po' acritica di regole e formule.</p> <p>Gli argomenti inseriti nella programmazione di inizio anno sono stati essenzialmente trattati, solo la parte inerente la relatività generale non è stata trattata mentre si pensa di poter trattare in quest'ultimo scorcio di anno, almeno per linee essenziali, il capitolo riguardante la meccanica quantistica.</p>
<p>OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE</p>	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere la fenomenologia della magnetostatica; -Conoscere le leggi e i concetti tematici atti a descrivere la magnetostatica. - Conoscere le interazioni tra particelle cariche e campo magnetico e le principali applicazioni. -Conoscere il campo elettromagnetico e la sua descrizione attraverso le leggi dell'elettromagnetismo. - Conoscere le equazioni di Maxwell e comprenderne l'importanza nella storia della fisica. -Conoscere i principi della relatività ristretta, le conseguenze della teoria e i fenomeni che ne dimostrano la validità. -Conoscere il legame tra aspetto ondulatorio e corpuscolare a livello particellare.
<p>COMPETENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Osservare e identificare fenomeni; formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi. -Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione. -Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli. -Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

<p style="text-align: center;">ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<p>-Saper descrivere le proprietà dei campi in termini di flusso e circuitazione.</p> <p>- Saper descrivere le principali applicazioni delle leggi che regolano i campi elettrico e magnetico.</p> <p>-Saper descrivere le proprietà delle onde elettromagnetiche.</p> <p>-Saper descrivere alcuni utilizzi delle onde elettromagnetiche.</p> <p>- Descrivere le principali conseguenze della teoria della relatività ristretta.</p> <p>-Capire in che modo le teorie sulla relatività hanno influenzato il mondo scientifico.</p>
<p style="text-align: center;">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>È stata adottata una metodologia adeguata ai vari momenti vissuti dalla classe e al tipo di attività che vi si svolgeva, scegliendo tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale per affrontare in modo rigoroso e puntuale gli argomenti. • Lavoro di gruppo e uso del tutoraggio (all'interno delle classi è stato attivato lo studio assistito, creando delle figure di tutoraggio tra gli alunni). • Lezione "partecipata" per stimolare negli alunni la formazione di un'attività di ricerca dei concetti matematici. • Esercitazione collettiva e/o individuale. • Visione di filmati o documenti da Internet. • Interventi didattici per favorire il recupero in itinere.
<p style="text-align: center;">NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<p>-Fenomeni magnetici fondamentali;</p> <p>- Il campo magnetico;</p> <p>-L'induzione elettromagnetica;</p> <p>-Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche;</p> <p>La relatività ristretta;</p> <p>-Origine della fisica quantistica.</p>
<p style="text-align: center;">VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Non sono stati trattati i circuiti LC e RLC, le correnti alternate sono state trattate solo per linee essenziali. Non è stata trattata la relatività generale. E' stata avviata la trattazione del capitolo relativo ad onde e corpuscoli che sarà concluso, almeno per linee generali, entro fine anno.</p>
<p style="text-align: center;">MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: Cutnell, Kenneth, Johnson- Vol. 2° e 3°- ZANICHELLI - Dispense fornite dal docente. - Appunti e mappe concettuali. - Lavagna Interattiva Multimediale.
<p style="text-align: center;">CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.
<p>IL DOCENTE</p>	

DISCIPLINA	SCIENZE NATURALI Chimica organica, Biochimica e Biotecnologie
DOCENTE	PROF.SSA FEDERICA CARDINALE
PROFILO DELLA CLASSE	<p>Il gruppo classe ha dimostrato di essere unito e questo ha consentito l'instaurarsi di un clima sereno in cui è stato possibile lavorare in maniera per lo più proficua. Una parte della classe ha mostrato maggiore interesse, attenzione e partecipazione rispetto ad un'altra.</p> <p>Gli obiettivi disciplinari progettati nel piano iniziale di lavoro sono stati quasi del tutto raggiunti nonostante le difficoltà riscontrate per la comprensione di argomenti di chimica più ostici, difficoltà che vanno ricercate sicuramente in lacune nei contenuti pregressi. Il mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi preventivato è da imputare al fatto che diverse lezioni di scienze naturali sono venute meno nel corso dell'anno scolastico. Le assenze degli allievi sono state, fatta qualche eccezione, per lo più regolari.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La chimica del carbonio • La chimica della vita • Le biotecnologie • Litosfera e dinamica endogena
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le forme di ibridazione del carbonio e le proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi • Riconoscere i vari derivati degli idrocarburi dai gruppi funzionali • Saper attribuire le regole di nomenclatura IUPAC ai vari composti organici • Comprendere le relazioni tra struttura, nomenclatura, proprietà fisiche e funzione biologica delle biomolecole • Comprendere ed interpretare le principali tecniche usate nelle biotecnologie e nella manipolazione del DNA • Porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale • Saper analizzare un fenomeno vulcanico e sismico • Acquisire la consapevolezza che alcune attività antropiche creano squilibri ambientali • Intendere la teoria della tettonica a placche come modello dinamico globale
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper descrivere le motivazioni che rendono il carbonio l'elemento chiave della chimica organica e classificare i tre tipi di ibridazione del carbonio • Saper classificare gli isomeri • Saper definire e classificare gli idrocarburi alifatici e aromatici e saperne descrivere i meccanismi di reazione • Saper riconoscere i gruppi funzionali e le diverse classi di composti organici

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper rappresentare le formule di struttura applicando le regole della nomenclatura IUPAC • Saper classificare le biomolecole e riconoscerle in termini di formule generali e di struttura • Saper correlare le proprietà delle biomolecole ai loro gruppi funzionali • Saper spiegare i diversi processi metabolici a cui va incontro il glucosio • Saper mettere a confronto catabolismo e anabolismo del glucosio • Saper descrivere l'importanza degli enzimi di restrizione nelle biotecnologie • Saper riconoscere le principali tecniche usate nelle biotecnologie e nella manipolazione del DNA
<p style="text-align: center;">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale inserita in un processo di didattica attiva, in grado di provocare domande • La discussione in classe non basata solo su domande e risposte, ma utilizzata per lo sviluppo induttivo e deduttivo dei concetti inerenti alla programmazione didattica; • Brainstorming; • Cooperative learning; • Problem posing e solving • Animazioni digitali
<p style="text-align: center;">NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I composti organici, l'ibridazione del carbonio e l'isomeria • Proprietà e reattività dei composti organici • Definizione e classificazione degli idrocarburi alifatici (aciclici e aliciclici, saturi ed insaturi) e aromatici (benzene e suoi derivati), proprietà chimiche e fisiche • Regole di nomenclatura IUPAC per rappresentare le formule di struttura • Le reazioni degli idrocarburi alifatici e aromatici • I gruppi funzionali e le principali classi dei derivati degli idrocarburi (alogenuri alchilici, alcoli, ammine, composti carbonilici, acidi carbossilici ed esteri) • Nomenclatura IUPAC e proprietà chimico-fisiche dei derivati degli idrocarburi • Cenni sulle principali reazioni dei derivati degli idrocarburi • Le biomolecole: carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici, struttura e funzione • Il metabolismo energetico: catabolismo e anabolismo • Il catabolismo del glucosio: respirazione cellulare aerobica e anaerobica, via dei pentoso fosfati e gluconeogenesi • L'anabolismo del glucosio: La fotosintesi clorofilliana (C3, C4 e CAM)

	<ul style="list-style-type: none"> • La tecnologia del DNA ricombinante: gli enzimi di restrizione • Elettroforesi su gel di agarosio e poliacrilammide • Amplificare il DNA: il clonaggio e la PCR • La clonazione animale • I fenomeni sismici e vulcanici, rischio sismico e vulcanico • La struttura della terra e la sua stratificazione interna • La struttura della crosta oceanica espansione e subduzione • Le placche litosferiche: la teoria della Tettonica delle Placche • Il ciclo di Wilson
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le ammidi • Il metabolismo di proteine e lipidi • Ibridazione con sonde marcate, Southern blotting, Microarray di DNA • Il sequenziamento del DNA • Ingegneria genetica: OGM e definizioni di organismi transgenici e knock-out • Terapia genica e con le cellule staminali e i problemi etici • Le biotecnologie mediche, agrarie e ambientali
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo: G.Valitutti, Giuseppe Taddei, Niccolò Mega Giovanni e altri "Carbonio, metabolismo e biotech (LDM)", Chimica Organica, Biochimica e Biotecnologie- Zanichelli Lupia Palmieri, Elvidio Parotto Maurizio, "Osservare e capire la Terra" Edizione Azzurra. Minerali e Rocce-Dinamica Endogena- Storia della Terra- Zanichelli • Dispense fornite dal docente • Appunti e mappe concettuali • Lavagna Interattiva Multimediale • Siti internet utili ai fini didattici e presentazioni Power Point
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la situazione di partenza; • l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; • i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; • l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; • l'acquisizione delle principali competenze.
<p>IL DOCENTE</p>	

DISCIPLINA	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
DOCENTE	PROF.SSA CLEMENTE MARIA
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe, che seguo da due anni, ha evidenziato in questo ultimo anno un maggiore impegno ed una adeguata partecipazione.</p> <p>Ha rispetto alle attività proposte con interesse. Il lavoro in classe, nell'ultimo segmento di anno scolastico, in vista dell'esame conclusivo del percorso liceale, è stato indirizzato in particolare nel potenziare le competenze comunicative della produzione orale. Riguardo ai livelli di profitti raggiunti, alcuni studenti hanno condotto uno studio costante e preciso, evidenziando capacità di elaborazione e critiche, dimostrando di saper leggere i parametri formali e stilistici delle opere trattate, conseguendo valutazioni buone oppure ottime; altri hanno mostrato impegno raggiungendo risultati soddisfacenti. Per quanto riguarda l'aspetto disciplinare, la classe ha sempre osservato un comportamento corretto e rispettoso delle regole e dei ruoli. C'è da considerare l'esiguità del monte ore annuo a disposizione della materia "Disegno e Storia Dell'Arte" che contrasta con un programma ministeriale vasto, a cui si aggiungano le varie giornate destinate alle attività della scuola e le festività regionali, pertanto il monte ore settimanale si è venuto man mano riducendo a discapito del programma preventivato. Si è cercato di dedicare più tempo agli artisti del novecento e al contesto storico, il tutto è avvenuto per mezzo di sintesi, rispettando nei limiti del possibile il taglio attuato dal manuale in uso.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>Gli alunni hanno seguito lo svolgimento del dialogo educativo con regolarità e in termini di conoscenza hanno acquisito attraverso la lettura delle opere maggiormente indicativi gli aspetti caratterizzanti delle scuole artistiche dal diciottesimo secolo fino alle soglie del secolo ventesimo. Per quel che riguarda il disegno gli alunni hanno acquisito abilità grafica atte alla rappresentazione delle forme nello spazio.</p>
COMPETENZE E ABILITA' SPECIFICHE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	<p>Gli alunni hanno raggiunto apprezzabili capacità d'analisi, di lettura e di comprensione critica dei fatti artistici; sanno esporre i contenuti appresi, dimostrando competenze lessicali specifiche richieste dalla disciplina; sono in grado di decodificare i diversi linguaggi artistici dei periodi affrontati. Per il Disegno gli alunni hanno buone capacità di osservazione, di composizione grafica e di realizzazione</p>
NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE	<p>*Romanticismo: Caspar David Friedrich, John Constable, Joseph Mallord William Turner, Théodore Géricault, Eugène Delacroix, Francesco Hayez</p> <p>*Realismo: Gustave Courbet, I Macchiaioli, La nuova architettura del ferro.</p> <p>*Impressionismo: Edouard Manet, Claude Monet, Edgar Degas, Pierre-Auguste Renoir</p> <p>*Tendenze postimpressioniste: Paul Cézanne, Georges Seurat, Paul Gauguin, Vincent Van Gogh, Giuseppe Pellizza da Volpedo</p> <p>Art Nouveau: Gustav Klimt, Architettura</p>

	<p>Espressionismo: I Fauves e Henri Matisse, Edvard Munch, Die Brucke, Oskar Kokoschka, Egon Schiele Cubismo: Pablo Picasso, George Braque Futurismo: Filippo Tommaso Marinetti, Umberto Boccioni Dadaismo: Marcel Duchamp Surrealismo: Max Ernest, Joan Mirò, Renè Magritte, Salvator Dali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Da svolgere: L'Astrattismo
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La lezione è stata suddivisa in vari momenti: si è alternato l'intervento frontale, esposizione dei contenuti, a momenti di dialogo allo scopo di rafforzare il comportamento partecipativo della classe e verificare quanto appreso. Ho cercato di trattare la disciplina fornendo non solo le conoscenze essenziali e i chiarimenti, ma ho sollecitato in particolare i collegamenti interdisciplinari
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Ripetizione degli argomenti svolti nel quarto anno: Romanticismo, Realismo, Impressionismo e Tendenze postimpressioniste.</p> <ul style="list-style-type: none"> - * argomenti da svolgere: L'Astrattismo.
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: Arte e Artisti III volume. Gillo Dorfles - Dispense fornite dal docente. - Postazioni multimediali. - Lavagna Interattiva Multimediale. - Software:
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.
<p>IL DOCENTE</p>	

DISCIPLINA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
DOCENTE	PREITE DOMENICO ROCCO
PROFILO DELLA CLASSE	<p>Gli alunni, in gran parte, hanno evidenziato una buona partecipazione, un interesse ed un impegno generalmente continuo. L'attività didattica si è cercato di realizzarla in funzione delle "motivazioni", garantendo così il valore preminente dell'alunno e non quello degli strumenti. Per questo motivo, non si sono mai persi di vista gli scopi che si propone Scienze Motorie, quali un'azione di stimolo bio-psichico, il piacere della pratica sportiva, un'azione formativa nel campo dell'igiene e della prevenzione, la padronanza di sé, l'educazione delle qualità personali del carattere e lo spirito di socializzazione. Il raggiungimento di tali obiettivi ha consentito di pervenire, in generale, ad una buona maturazione e valutazione del percorso formativo degli alunni.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <p>Buona conoscenza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica e sportiva specifici.</p> <p>Conoscere gli aspetti della comunicazione non verbale per migliorare l'espressività e l'efficacia delle relazioni interpersonali.</p> <p>Conoscere la terminologia specifica, le strategie tecnico-tattiche dei giochi e degli sport più diffusi.</p> <p>Conoscere i fenomeni di massa legati al mondo sportivo.</p> <p>Conoscere le caratteristiche del territorio e delle azioni per tutelarlo in prospettiva di tutto l'arco della vita.</p> <p>Approfondire gli aspetti scientifici e sociali delle problematiche igienico-alimentari, delle dipendenze e dell'uso di sostanze illecite.</p> <p>Conoscere i protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso.</p>
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	<p>Praticare attività motorie sapendo riconoscere le proprie potenzialità e i propri limiti.</p> <p>Un'accettabile capacità di autovalutarsi con senso critico.</p> <p>Una buona capacità di produrre risposte motorie adeguate alla situazione.</p> <p>Padroneggiare terminologie, regolamento tecnico, fair-play e modelli organizzativi (tornei, arbitraggio, feste sportive) degli sport più diffusi, in particolare la pallavolo.</p> <p>Promuovere il rispetto delle regole, delle diversità e del fair play, distaccandosi da ogni forma di illegalità.</p> <p>Comprendere il valore della sicurezza e tutela in tutti i suoi aspetti.</p> <p>Promuovere il rispetto dell'ambiente.</p> <p>Saper esercitare spirito critico nei confronti di atteggiamenti devianti.</p>
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<p>Avere consapevolezza delle proprie attitudini delle attività motorie e sportive.</p> <p>Padroneggiare gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea nell'ambito di progetti e percorsi anche interdisciplinari. Una buona capacità di trasferire e realizzare autonomamente strategie e tecniche nelle attività sportive degli sport più diffusi, in particolare della pallavolo.</p> <p>Svolgere i ruoli di direzione, organizzazione e gestione di eventi sportivi.</p>

	<p>Interpretare con senso critico i fenomeni di massa legati al mondo sportivo (tifo, doping, professionismo, scommesse).</p> <p>Prevenire autonomamente l'infortunio e saper applicare i protocolli di primo soccorso.</p> <p>Mettere in atto comportamenti responsabili e di tutela del bene comune come stile di vita: long life learning</p>
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Metodo analitico, quando si è voluto curare l'esecuzione precisa del movimento come nell'apprendimento e perfezionamento degli esercizi di coordinazione generale piuttosto che di preatletica o di determinati fondamentali di pallavolo.</p> <p>Metodo globale, quando si è posto l'accento sull'aspetto fisiologico del movimento, per esempio gli stessi esercizi di coordinazione generale e di preatletica eseguiti senza soluzione di continuità, oppure esercitazioni di gioco-sport dove lo scopo principale non è la tecnica sportiva ma lo sviluppo delle capacità coordinative e dello schema corporeo.</p> <p>Lavoro di gruppo.</p> <p>Non sono mancati momenti di lavoro individualizzato. Le attività sono state proposte in modo da coinvolgere la generalità degli alunni, compreso i meno dotati, verificando non soltanto il conseguimento o il miglioramento di un risultato, quanto l'impegno personale, l'applicazione assidua e l'osservanza delle regole proprie del tipo di attività.</p>
<p>NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<p>Il corpo e le sue capacità condizionali.</p> <p>Il corpo e le sue capacità senso-percettive, coordinative.</p> <p>Il corpo e le attività di gioco, gioco-sport.</p> <p>Cenni di teoria dell'allenamento</p>
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Non si registra nessuna sostanziale variazione rispetto a quanto programmato; quasi tutte le attività sono state portate a termine.</p>
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Dispense fornite dal docente.</p> <p>Appunti e mappe concettuali.</p> <p>Lavagna Interattiva Multimediale.</p> <p>Piccoli e grandi attrezzi in palestra</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati: la situazione di partenza; l'interesse e la partecipazione continua dimostrati durante le attività in classe; i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; il rispetto delle consegne; l'acquisizione delle principali competenze.</p>
<p>IL DOCENTE</p>	

DISCIPLINA	RELIGIONE CATTOLICA
DOCENTE	AUFIERO LILIANA
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe, composta di 11 alunni, ha saputo maturare nel corso dei 5 anni scolastici atteggiamenti per lo più positivi nei confronti della disciplina. Rispettosi e collaborativi i rapporti tra alunni e con l'insegnante, hanno acquisito e consolidato le competenze in modo soddisfacente. Circa lo svolgimento del programma ci si è attenuti in linea di massima alle indicazioni ministeriali, privilegiando l'analisi e l'interpretazione delle tematiche proposte; alcune parti del programma non si sono potute approfondire per favorirne il dibattito in classe e per la perdita di alcune lezioni del monte ore previsto (prove comuni per classi parallele, assemblea d'istituto, viaggio d'istruzione, simulazione esame di stato). Alla fine dell'anno ritengo che gli alunni abbiano dimostrato di possedere una più che buona conoscenza dei contenuti essenziali, di cogliere ed apprezzare i valori religiosi e alcuni di loro una buona capacità di riferimento a fonti e documenti. Le valutazioni finali hanno tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenze dei contenuti essenziali, capacità di cogliere valori religiosi, capacità di riferimenti corretti a fonti e documenti, comprensione del linguaggio specifico. Riguardo alle finalità dell'insegnamento di Religione Cattolica e nel rispetto di quelle proprie della scuola, si è cercato di tener presente soprattutto per mezzo dell'indagine critica, l'ambito di una cultura religiosa che abbia come riferimento fondamentale il Cristianesimo e le sue radici storiche. La classe ha mostrato, con continuità, interesse e attenzione per gli argomenti trattati manifestando un atteggiamento partecipe e responsabile sempre, il profitto è più che buono.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il valore della vita e della dignità della persona secondo la visione cristiana e i suoi diritti fondamentali. - Il ruolo della religione nella società contemporanea, tra secolarizzazione, pluralismo e nuovi fermenti religiosi.
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità. - Valutare l'importanza del dialogo, contraddizioni culturali e religiose diverse della propria. - Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni etico-religiose. - Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale. - Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole le responsabilità. - Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità,

	gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<ul style="list-style-type: none"> - Operare scelte morali circa le problematiche suscitate dallo sviluppo scientifico e tecnologico. - Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni.
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale; - lezione dialogata; - dibattiti; - presentazione dei temi da parte dell'insegnante; - lettura di alcuni brani e/o passi biblici; - visione di film.
NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - I nuovi interrogativi dell'uomo - Alla ricerca di un senso - La libertà e il peccato - Il significato del Decalogo per i cristiani - Un nuovo ordine di valori - Il progetto di vita proposto da Gesù - La libertà e i valori - La coscienza morale e le virtù - La vita come amore - Condividere per il bene comune - Un ambiente per l'uomo - Un'economia per l'uomo - Una scienza per l'uomo - L'idea della morte e dell'aldilà - I nuovi scenari del religioso - La Chiesa e le principali religioni
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)	<ul style="list-style-type: none"> - Nessuna variazione apportata al programma
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: I colori della vita - Appunti e mappe concettuali - Lavagna Interattiva Multimediale. - ecc.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.
IL DOCENTE	

8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri di valutazione

La verifica, che ha riguardato l'intero processo di insegnamento/apprendimento, si è attuata mediante un'ampia e diversificata gamma di strumenti volti non solo a determinare i livelli di profitto, ma anche a conoscere gli stili cognitivi di ciascun alunno, ad individuarne le difficoltà di apprendimento e a conoscere le motivazioni dell'eventuale insuccesso.

La valutazione è stata il risultato complessivo di osservazioni sistematiche, ha tenuto conto della partecipazione, dell'assimilazione dei contenuti, della rielaborazione personale e critica, dei fattori socio-ambientali e psicologici.

Le tipologie delle prove di verifica utilizzate dai docenti sono state le seguenti:

- Prove strutturate o a stimolo chiuso (problemi a percorso chiuso o quesiti che richiedono l'applicazione di procedure specifiche);
- Prove semi-strutturate o a stimolo tendenzialmente chiuso (saggi brevi, relazioni articoli);
- Prove non strutturate a stimolo aperto (tema di ordine generale, articolo, stesura di relazioni, redazione di verbali);
- Prove orali individuali e collettive;
- Relazioni individuali o di gruppo;
- Prove grafiche;
- Prove pratiche individuali o di gruppo;
- Prove al computer;
- Controllo di quaderni e/o altri elaborati.

8.2 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

(D.M. 10 febbraio 1999 n. 34; D.M. 24/2/2000 n. 49; D.M. 22 maggio 2007 n. 42; D.M. 16 dicembre 2009 n. 99; D.P.R. n. 122 del 22/06/2009)

e

D.lgs. n.62 del 13 aprile 2017 - nota MIUR prot. n.3050 del 4 ottobre 2018

Ai sensi del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 e della nota MIUR prot. n. 3050 del 4 ottobre 2018 i nuovi crediti scolastici da attribuire a partire dall'a.s. 2018/19 alle classi del triennio sono quelli di seguito riportati:

TABELLA A

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO		
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Pertanto il credito massimo raggiungibile al termine del 5° anno è di 40 punti

Secondo delibera del Collegio Docenti del 30/10/2018 e successive riunioni, il credito scolastico viene attribuito secondo lo schema sotto indicato:

TABELLA B

FASCIA	MEDIA DEI VOTI	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
M < 6	M < 6	-	-	7-8
M = 6	6,0	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	da 6,1 a 6,5	8	9	10
	da 6,6 a 7,0	9	10	11
7 < M ≤ 8	da 7,1 a 7,4	9	10	11
	da 7,5 a 8,0	10	11	12
8 < M ≤ 9	da 8,1 a 8,3	10	11	13
	da 8,4 a 9,0	11	12	14
9 < M ≤ 10	9,1	11	12	14
	da 9,2 a 10,0	12	13	15

Nota

Per l'attribuzione del credito minimo o massimo previsto per la FASCIA relativa alla media dei voti riportati nello scrutinio finale (TABELLA A - colonna 1) i consigli di classe procederanno nella seguente maniera: la **reale** MEDIA DEI VOTI potrà essere **simbolicamente** integrata (ai fini del raggiungimento del massimo punteggio previsto nella fascia di appartenenza della media dei voti), tenendo conto del voto di condotta (che esprime l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo) e, **a insindacabile giudizio del Consiglio, della partecipazione ad attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola o da Enti Esterni** (ivi compresi percorsi di alternanza scuola-lavoro svolti dall'alunno in maniera particolarmente significativa e/o con un numero considerevole di ore svolte), secondo la TABELLA C di seguito riportata.

TABELLA C

Descrittori	Indicatori	Punteggio aggiuntivo
Condotta	Voto ≥ 9	0,1
Attività di ampliamento dell'Offerta Formativa proposte dalla scuola (corsi PON, progetti di ampliamento PTOF, progetti di alternanza scuola-lavoro, ecc.)	Partecipazione, per almeno l'80% della durata e con risultati valutati positivi dal C.d.C., ad attività della scuola	max. 0,4 (0,2 per attività)
Attività extrascolastiche che concorrono all'attribuzione del credito scolastico specificati dal Collegio Docenti e valutati dal C.d.C.	Partecipazione, valutata positivamente dal C.d. C., ad attività esterne alla scuola	max. 0,2 (0,1 per attestato)

CLASSI 5^e

Nel caso di **M < 6** saranno attribuiti n.8 punti se l'alunno presenta almeno due dei descrittori di cui alla TABELLA C.

CLASSI 3^e - 4^e - 5^e

Nel caso di **M = 6** sarà attribuito il massimo dei punti previsti dalla **TABELLA A** (punti 8 - 9- 10) nel caso in cui l'alunno presenti almeno **due** dei descrittori di cui alla **TABELLA C**

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE CHE CONCORRONO ALL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (ex CREDITI FORMATIVI)

Le attività extrascolastiche che concorrono all'attribuzione del credito scolastico (ex "crediti formativi"), sono "tutte le qualificate esperienze dalle quali derivino competenze coerenti col tipo di studi frequentati". Si precisa che tali attività devono esser debitamente certificate e devono avere una chiara ricaduta sul profilo scolastico dell'alunno, che il Consiglio di Classe dovrà valutare.

Secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti, le **attività extrascolastiche** che i Consigli di Classe possono valutare, **ai fini dell'attribuzione del credito scolastico complessivo**, sono le seguenti:

- ✓ Attività per l'acquisizione di competenze linguistiche, con certificazione rilasciata da Enti Certificatori riconosciuti a livello internazionale (es. Trinity, Cambridge, Alliance Francais, Goethe Institute ecc.);
- ✓ attività di volontariato, di durata almeno annuale, certificate da Enti di rilevanza nazionale o strutture pubbliche (es. Misericordie, AIL, Lega Tumori, Ospedali e/o ASL locali, strutture pubbliche o convenzionate assistenziali per anziani ecc.);
- ✓ attività sportive praticate da almeno un anno a livello agonistico da Enti certificati (es. CONI, Lega Calcio, Lega Basket, ecc.);
- ✓ corsi di Conservatorio, frequentati da almeno due anni e con esito positivo.

8.3 Griglie di valutazione delle prove scritte e Griglia di valutazione del colloquio

Le **griglie di valutazione** della Prima Prova (Tipologie A, B, C) e della Seconda Prova, predisposte secondo gli Indicatori forniti dal MIUR (D.M. 769 del 26 novembre 2018), già utilizzate nelle correzioni delle simulazioni e anche in prove ordinarie, e la **griglia di valutazione del colloquio** sono riportate qui di seguito:

Esame di Stato 2018/2019

Schede di valutazione I prova

Indicatori generali
Candidato/a _____ **Classe V** _____ **Comm.** _____

N.B.: Per i candidati di cui all'art.21, c. 1 dell'O.M. 205 dell'11/03/2019, la prova è valutata secondo le disposizioni del succitato art. 21, commi 2-3-4-5-6, nonché secondo le indicazioni contenute nel documento del C.d.C..

Indicatori generali	Descrittori	Max. 60	Punt. ass.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti.	2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti.	4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata.	6	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione e organizzazione ben strutturate ed articolate.	8	
	Ideazione chiara, completa e originale, pianificazione e organizzazione ben strutturate, efficaci e pertinenti.	10	

Coerenza e coesione testuale.	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi.	2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi.	4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6	
	Apprezzabile la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8	
	Buona la coerenza concettuale e la strutturazione. Uso efficace e logico dei connettivi.	10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Livello espressivo inadeguato e a volte improprio ed usato in maniera erronea.	2	
	Livello espressivo semplice ed elementare con errori formali circoscritti.	4	
	Adeguate la competenza formale e appropriata la padronanza lessicale.	6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato.	8	
	Forma corretta e fluida con un lessico ricco ed efficace a livello comunicativo.	10	
Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia e sintassi).	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente.	2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura incerta.	4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta.	6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con occasionali imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura.	8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia corretta. Uso efficace della punteggiatura.	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze gravemente carenti o assenti. Riferimenti culturali inconsistenti.	2	
	Conoscenze lacunose e frammentarie. Riferimenti culturali non sempre precisi.	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modesti e semplici apporti personali.	6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi.	8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali e critiche.	10	

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Argomentazione assente o frammentaria. Inadeguati nessi logici.	2	
	Limitati gli apporti critici e sporadiche le valutazioni personali.	4	
	Presenza di qualche valido apporto critico e valutazioni personali circoscritte.	6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione opportuni ed elementi di sintesi coerenti.	8	
	Argomentazione ampia, critica con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera consapevole e autonoma.	10	
Totale		60	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

	Punteggio in centesimi	Divisione per 5	Totale arrotondato
Indicatori generali			
Indicatori specifici			
Totale			

Indicatori specifici: Tipologia A (analisi del testo letterario)

Candidato/a _____

Classe V _____ Comm. _____

Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40	Punt. ass.
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi del testo).	Mancata o scarsa aderenza ai vincoli posti nella consegna.	2	
	Parziale aderenza ai vincoli posti nella consegna.	4	
	Adeguate e lineare rispetto dei vincoli posti nella consegna.	6	
	Sicuro e completo rispetto dei vincoli posti nella consegna.	8	
	Completo e approfondito rispetto dei vincoli posti nella consegna.	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Comprensione sostanzialmente errata del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici.	2	
	Comprensione parziale del senso globale del testo e limitata individuazione degli snodi tematici e stilistici.	4	
	Comprensione corretta del senso globale del testo e individuazione basilare dei principali snodi tematici e stilistici.	6	
	Comprensione sicura e completa del senso del testo e individuazione pertinente degli snodi tematici e stilistici.	8	
	Comprensione dettagliata, efficace e approfondita del senso del testo e chiara individuazione degli snodi tematici e stilistici.	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, ecc.	Mancato riconoscimento degli aspetti retorici e stilistici del testo.	2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti retorici e stilistici del testo.	4	
	Complessivo riconoscimento degli aspetti retorici e stilistici del testo.	6	
	Appropriato e adeguato riconoscimento degli aspetti retorici e stilistici del testo.	8	
	Completo, approfondito e puntuale riconoscimento degli aspetti retorici e stilistici del testo.	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione errata e/o scarsa, priva di riferimenti al contesto storico-culturale.	2	
	Interpretazione parzialmente adeguata con pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale.	4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale.	6	
	Interpretazione corretta e ben articolata, con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale.	8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale.	10	
Totale		40	

Indicatori specifici: **Tipologia B** (analisi e produzione di un testo argomentativo)

Candidato/a _____ Classe V _____ Comm. _____

Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40	Punt. ass.
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Mancata individuazione della tesi. argomentazioni inesistenti.	2	
	Individuazione parziale della tesi e argomentazioni appena accennate.	4	
	Individuazione adeguata della tesi e argomentazioni complessivamente coerenti.	6	
	Individuazione completa e puntuale della tesi, argomentazioni pertinenti e bene articolate.	8	
	Individuazione completa, puntuale ed esaustiva della tesi, argomentazioni criticamente e esaustivamente condotte.	10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo.	Il percorso ragionativo non segue un ordine lineare.	2	
	Il percorso ragionativo risulta parzialmente organico e lineare.	4	
	Il percorso ragionativo risulta complessivamente coerente e lineare.	6	
	Il percorso ragionativo risulta ben strutturato e razionalmente condotto.	8	
	Il percorso ragionativo risulta criticamente elaborato e strutturato in modo originale, efficace e rigoroso.	10	
Utilizzo pertinente dei connettivi.	Uso dei connettivi generico e improprio.	2	
	Uso dei connettivi generico.	4	
	Uso dei connettivi adeguato.	6	
	Uso dei connettivi appropriato.	8	
	Uso dei connettivi efficace.	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere le argomentazioni.	Riferimenti culturali assenti o non idonei a sostenere l'argomentazione.	2	
	Riferimenti culturali parzialmente presenti e non sempre appropriati a sostenere l'argomentazione.	4	
	Riferimenti culturali semplici e appropriati a sostenere un'argomentazione basilare.	6	
	Riferimenti culturali corretti, articolati, idonei a sostenere un'argomentazione appropriata.	8	
	Riferimenti culturali ricchi, puntuali e articolati in maniera originale atti a sostenere un'argomentazione efficace, convincente e rigorosa.	10	
Totale		40	

Indicatori specifici: Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Candidato/a _____

Classe V _____ Comm. _____

Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40	Punt. ass.
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Mancata aderenza alla traccia e/o trattazione carente.	2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e/o trattazione disarticolata.	4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e/o trattazione basilare.	6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e trattazione ben organizzata.	8	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia. Trattazione efficace e articolata.	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione confusa e incoerente.	4	
	Esposizione non sempre coerente e ripetitiva.	7	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale.	10	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo.	13	
	Esposizione solidamente strutturata, progressiva, coerente e coesa.	15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze assenti, mancanza di riferimenti culturali.	4	
	Conoscenze lacunose, riferimenti culturali imprecisi e/o superficiali.	7	
	Conoscenze essenziali, riferimenti culturali poco significativi.	10	
	Conoscenze ben strutturate, riferimenti culturali significativi ed articolati.	13	
	Conoscenze ampie ed articolate, riferimenti culturali approfonditi.	15	
Totale		40	

Esame di Stato 2018/2019

Griglia di valutazione della Seconda prova: *Matematica e Fisica*

Liceo "V. De Caprariis" sede: _____ Classe 5^a sez. _____ Commissione _____

Candidato _____

N.B.: Per i candidati di cui all'art.21, c. 1 dell'O.M. 205 dell'11/03/2019, la prova è valutata secondo le disposizioni del succitato art. 21, commi 2-3-4-5-6, nonché secondo le indicazioni contenute nel documento del C.d.C..

INDICATORI	LIV.	DESCRITTORI	PUNTI
Analizzare <i>Esaminare la situazione fisica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi.</i>	L1	Esamina la situazione fisica proposta in modo superficiale e/o frammentario formulando ipotesi esplicative non adeguate, senza riconoscere modelli o analogie o leggi	0,25 o 1
	L2	Esamina la situazione fisica proposta in modo parziale formulando ipotesi esplicative non del tutto adeguate e riconoscendo modelli o analogie o leggi non sempre appropriate	2
	L3	Esamina la situazione fisica proposta in modo quasi completo formulando ipotesi esplicative complessivamente adeguate e riconoscendo modelli o analogie o leggi generalmente appropriate	3
	L4	Esamina la situazione fisica proposta in modo quasi completo formulando ipotesi esplicative adeguate e riconoscendo modelli o analogie o leggi appropriate	4
	L5	Esamina la situazione fisica proposta in modo sostanzialmente completo formulando ipotesi esplicative corrette e riconoscendo modelli o analogie o leggi appropriate	5
Sviluppare il processo risolutivo <i>Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.</i>	L1	Non formalizza nessuna delle situazioni problematiche presenti e non applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione	0,25 o 1
	L2	Formalizza situazioni problematiche in modo superficiale e applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione in modo incompleto e incomprensibile	2
	L3	Formalizza situazioni problematiche in modo parziale e applica gli strumenti matematici e disciplinari generalmente corretto per la loro risoluzione	3
	L4	Formalizza situazioni problematiche in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici e disciplinari generalmente corretto per la loro risoluzione	4
	L5	Formalizza situazioni problematiche in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici e disciplinari corretti per la loro risoluzione	5
	L6	Formalizza situazioni problematiche in modo sostanzialmente completo e applica in modo valido gli strumenti matematici e disciplinari per la loro risoluzione	6

Interpretare, rappresentare, elaborare i dati <i>Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.</i>	L1	Non effettua alcuna interpretazione e/o elaborazione dei dati proposti, anche di natura sperimentale.	0.25 o 1
	L2	Interpreta e/o elabora i dati proposti, anche di natura sperimentale, in modo improprio non verificandone la pertinenza al modello scelto	2
	L3	Interpreta e/o elabora i dati proposti, anche di natura sperimentale, in modo parziale verificandone la pertinenza al modello scelto generalmente corretto	3
	L4	Interpreta e/o elabora i dati proposti, anche di natura sperimentale, in modo esauriente verificandone la pertinenza al modello scelto	4
	L5	Interpreta e/o elabora i dati proposti, anche di natura sperimentale, in modo sostanzialmente completo verificandone la pertinenza al modello scelto	5
Argomentare <i>Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.</i>	L1	Non descrive il processo risolutivo adottato e comunica con un linguaggio non appropriato i risultati ottenuti, non valutando la coerenza con la situazione problematica proposta	0.25 o 1
	L2	Descrive il processo risolutivo adottato in modo inappropriato e comunica con un linguaggio specifico non sempre appropriato i risultati ottenuti valutandone solo in parte la coerenza con la situazione problematica proposta	2
	L3	Descrive il processo risolutivo adottato in modo parziale e comunica con un linguaggio specifico appropriato i risultati ottenuti valutandone nel complesso la coerenza con la situazione problematica proposta	3
	L4	Descrive il processo risolutivo adottato in modo sostanzialmente completo e comunica con un linguaggio specifico appropriato i risultati ottenuti e ne valuta la coerenza con la situazione problematica proposta in modo esaustivo	4
			Totale ____/20

Nel livello L1 viene attribuito il punteggio 0.25 a prova non valutabile.

Eventuali approssimazioni saranno di tipo matematico, per difetto o per eccesso alla cifra intera.

Voto assegnato ____/20

Il Presidente

La commissione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DELL'ESAME DI STATO				
INDICATORI	DESCRITTORI			Punti
<i>Acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline</i>	Il/La candidato/a	mostra di possedere conoscenze pertinenti, approfondite ed originali, rielaborate criticamente in maniera organica, coerente ed ampiamente strutturata	6	
		mostra di possedere conoscenze accurate ed elaborate in maniera precisa ed articolata	5	
		mostra di possedere conoscenze complete ed assimilate in modo consapevole	4	
		mostra di possedere conoscenze essenziali che applica in modo adeguato	3	
		mostra di possedere conoscenze superficiali ed acquisite in maniera mnemonica	2	
		mostra di possedere conoscenze minime, che espone solo se guidato	1	
<i>Capacità di collegare i nuclei tematici fondamentali delle discipline nell'ambito di una trattazione pluridisciplinare</i>	Il/La candidato/a	sa effettuare valutazioni ampie ed autonome, cogliendo analogie e differenze in ambiti disciplinari diversi	5	
		è in grado di effettuare, in maniera coerente e personale, collegamenti approfonditi fra le varie discipline.	4	
		si orienta adeguatamente nell'affrontare le varie tematiche	3	
		si orienta in modo non sempre adeguato tra i diversi contenuti disciplinari	2	
		si orienta con difficoltà tra i diversi contenuti disciplinari	1	
<i>Capacità di argomentare con organicità e correttezza, in maniera critica e personale, utilizzando anche la/le lingua/e straniera/e</i>	Il/La candidato/a	rivela spiccate capacità di organizzazione, fornisce argomentazione coerenti, ricche di spunti e riflessioni critiche, ed espresse con un lessico ampio ed appropriato	6	
		sa effettuare, agevolmente, analisi e sintesi pertinenti e corrette, utilizzando un linguaggio preciso e specifico	5	
		organizza i contenuti in modo schematico e coerente, utilizzando un linguaggio generalmente corretto	4	
		organizza i contenuti in modo semplice e sintetico, utilizzando un lessico modesto	3	
		organizza i contenuti in modo non sempre coerente e si esprime con un linguaggio generico e talvolta scorretto	2	
		organizza i contenuti in modo incongruente e si esprime in maniera impropria	1	

<i>Utilizzare i concetti ed i fondamentali strumenti delle discipline, traendo spunto anche dalle esperienze personali, per analizzare e comprendere la realtà.</i>	<i>Il/La candidato/a</i>	impiega con piena consapevolezza le competenze acquisite nel percorso di studi e le integra ampiamente con quelle maturate in esperienze personali	3
		<i>impiega correttamente le competenze acquisite nel percorso di studi e le integra adeguatamente con quelle maturate in esperienze personali</i>	2
		impiega in modo non adeguato le competenze acquisite nel percorso di studi e non le integra con quelle maturate in esperienze personali	1
TOTALE DEI PUNTI ASSEGNATI (VOTO)			
<i>N.B.: Per i candidati di cui all'art.21, c. 1 dell'O.M. 205 dell'11/03/2019, il colloquio è condotto e valutato secondo le disposizioni del succitato art. 21, commi 2-3-4-5-6, nonché secondo le indicazioni contenute nel documento del CdC.</i>			

8.4 Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni

Sono state svolte le due simulazioni ministeriali della Prima Prova di Italiano, rispettivamente il 19 febbraio e il 26 marzo 2019. Gli alunni hanno svolto la simulazione secondo le tre tipologie (TIP. A: 2 tracce, TIP. B: 3 tracce, TIP. C: 2 tracce). Il 28 febbraio e il 2 aprile 2019 sono state svolte le due simulazioni della seconda prova di matematica e fisica. Le prove sono state corrette utilizzando i nuovi indicatori ministeriali.

8.5 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato: simulazioni colloquio

Ogni Consiglio di classe ha organizzato due simulazioni del Colloquio d'esame. È stata istituita una commissione formata dai docenti di tutte le discipline coinvolte nell'esame, cinque della classe, rispettivamente di Storia e Filosofia, Matematica e Fisica, Disegno e Storia dell'arte, Lingua e Cultura straniera (Inglese) e Scienze Naturali, e un docente di Lingua e Letteratura italiana e Lingua e Cultura latina, appartenente ad altro Consiglio di classe.

La Commissione ha predisposto "materiali" inerenti le diverse discipline coinvolte nel colloquio, strettamente in linea con i programmi svolti (fotografie/immagini, quadri, citazioni, formule, testi). Così sono state preparate buste contenenti ciascuna un solo materiale.

Durante la simulazione, al candidato sono state proposte tre buste chiuse ed è stato invitato a sceglierne una. All'apertura della busta il candidato ha preso visione del materiale di spunto e, prima di avviare il colloquio, ha avuto l'opportunità di riflettere per qualche minuto. Il candidato è stato posto nella condizione di poter avviare liberamente il colloquio partendo dall'analisi del materiale e operare collegamenti interdisciplinari. I commissari sono intervenuti per integrare l'esposizione con domande e riflessioni al fine di far risaltare le conoscenze del candidato.

9. ALLEGATI PER LA COMMISSIONE D'ESAME

- Allegato n.1: Composizione del Consiglio di classe e firme dei docenti
- Allegato n.2: Elenco candidati e Credito scolastico
- Allegato n.3: N.1 Piano didattico personalizzato
- Programmi disciplinari